

Intervista a Cesare Damiano

«È in atto una sistematica distruzione delle riforme volute dal governo Prodi»

GIUSEPPE VESPO

MILANO
economia@unita.it

Il governo si riempie la bocca con proclami e annunci di presunte tutele messe in atto per fronteggiare la crisi. In realtà, dal momento in cui si è insediato ha cominciato una sistematica distruzione chirurgica delle norme di miglioramento firmate dal governo Prodi.

Onorevole Damiano, tra poco discuterete alla Camera il collegato alla Finanziaria sul Lavoro, ne conosce già il contenuto e come lo giudica?

«Facciamo un passo indietro. Prima di parlare del contenuto parliamo del-

la forma. Perché ci sarebbero i presupposti tecnici per rispedire quel testo al Senato».

Può spiegare meglio?

«Mi riferisco in particolare al quarto comma dell'articolo 50, che modifica una norma della Legge Biagi che non esiste più perché è stata abrogata. Siamo davanti ad una assurdità giuridica, che cozza contro il principio di certezza del diritto».

Difficile, però, che la Camera lo respinga.

«Teoricamente potrebbe. Non stiamo parlando di un decreto legge, per il quale ci sarebbe stata l'urgenza della conversione».

Ad ogni modo, torniamo al merito.

Quali sono le categorie di lavoratori maggiormente penalizzate a suo giudizio?

«Sicuramente chi svolge un lavoro cosiddetto usurante, poi le donne e i precari, che vedono peggiorare le proprie condizioni di lavoro. Ma siamo anche di fronte a un attacco a chi queste condizioni le dovrebbe difendere, e cioè i sindacati, indeboliti nella contrattazione. Prenda l'articolo del collegato che riduce le sanzioni in materia di violazione dell'orario di lavoro. È una norma che sancisce la possibilità di fare a livello aziendale o territoriale accordi pirata, magari tra l'imprenditore e un sindacato di comodo, scavalcando i contratti colletti-

vi nazionali. Tornando ai lavoratori, all'articolo uno il testo prevede un ulteriore delega al governo per la legge sul pensionamento anticipato di chi svolge lavori usuranti.

Mentre per quanto riguarda donne e precari?

«C'è un netto peggioramento. Alla donna, per esempio, è limitato il ricorso al congedo di maternità. Che viene garantito solo se richiesto durante il periodo di lavoro. Mentre si perde se la lavoratrice viene licenziata dopo essere rimasta incinta. Una misura che fa il paio con la cancellazione delle norme del governo Prodi contro il licenziamento in bianco (le dimissioni già firmate al momento dell'assunzione, per evitare che il lavoratore maturi i suoi legittimi diritti, ndr). Sul fronte precari, invece, torna lo staff leasing e si restringono i tempi per impugnare i licenziamenti. Ma è grave anche la limitazione dei poteri del giudice nelle controversie sui contratti. Così come altri interventi. Hanno messo in piedi una controriforma. Proveremo ad arginare questa deriva».

Sosteniamo la ricerca contro le malattie genetiche. Con tutte le nostre forze.



Per dare una vita sana e serena ai tuoi figli e ai figli dei tuoi figli, dai una mano a chi da 20 anni finanzia la ricerca per fermare le malattie genetiche. Sostieni Telethon.

Da 20 anni Telethon, insieme ai suoi partner e ai suoi donatori, finanzia la migliore ricerca scientifica. Da 20 anni i suoi ricercatori lavorano ogni giorno per dare una speranza a chi soffre. Investi anche tu in un futuro senza malattie genetiche.



Dona al 48548
con un SMS o chiamando da telefono fisso



A DICEMBRE 2 USCITE IN EDICOLA

ANIMAL

TESORI

DAL 30 IN EDICOLA
8 FUMETTI INTROVABILI INEDITI IMPERDIBILI
MATTOTTI
OPM
SCOZZARI
MATTIOLI
VISINTIN
MAKROK
MANNELLI
VIVES

ANCORA IN EDICOLA ANIMALS N.7

GIPI A TEATRO FELLINI RACCONTA

FUMETTI DI
GIPI
BACCHETTI
DUTTA
TOMASO
MANTU
GEMITA
MANNELLI
VISINTIN
VIVES
TRONCHETTI